

Segue da pag. 6: "Malattia degli olivi"

zione a ciò che era ed è considerata una grave sventura per il territorio, cercando una risposta in un regolamento precedente, del 1868, in cui si specificava come distruggere i bruchi. Effettivamente, oltre ai bruchi, vi erano anche dei coleotteri che penetravano la corteccia per trarre nutrimento, facendo essiccare la pianta. Probabilmente si può trattare dello stesso insetto che oggi provoca essiccamento degli alberi. Qualche anno dopo si comprese che una delle cause della malattia dell'olivo era la brusca, patologia capace di ammorbare interi raccolti. Un altro problema dell'olivo era conosciuto come Fleotribo, detto anche punteruolo dell'ulivo.

Con molta probabilità, si può supporre che in quei tempi, oltre al punteruolo dell'olivo, vi era un altro insetto, allora non comprensibile scientificamente ed oggi chiamato homalodisca vitripennis, che a quanto pare sarebbe il veicolo del batterio della Xylella fastidiosa. Di tutto ciò si può avere una risposta scientifica consultando i documenti d'archivio del 1888, conservati presso la Scuola Superiore di agricoltura di Portici.

Nella storia dell'agricoltura salentina vi sono altri documenti, che pubblicherò in seguito, in un lavoro sulla coltivazione dell'ulivo nel Salento dell'Ottocento. Qui voglio considerare importante per lo studio della questione un altro documento. Esso proviene dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, del 1897, ed inviato al Sindaco di Taurisano, come risposta ad una lettera in cui il Comune di Taurisano chiedeva un aiuto economico. In tale documento si legge: «Per le strettezze del bilancio il Ministero non può concedere sussidi pecuniari ai proprietari per condurre la lotta contro le malattie entomatiche degli olivi. Ho curato, peraltro, che gli esemplari (mandatimi dalla S.V.) degli insetti dannosi agli olivi in cotesto comune fossero subito inviati al Laboratorio di entomologia agraria presso la Regia Scuola superiore di agricoltura di Portici, perché esso, accertata la natura degli insetti stessi, suggerisca il modo migliore per combattergli. Prego al contempo la S.V. di voler provvedere, perché nel Regolamento di polizia rurale sia introdotta una disposizione la quale crei l'obbligo ai proprietari di distruggere gl'insetti dannosi alle piante o di eseguire quelle cure che si abbia ragione di suggerire a vantaggio delle coltivazioni. Gradirò conoscere quanto la S.V. vorrà fare in riguardo a questa mia preghiera. Il Ministro».

La lettera inviata dal Ministero è chiarissima ed il Sindaco di Taurisano provide a modificare il regolamento di Polizia rurale. Il problema si poneva anche in altri comuni limitrofi. Nell'Archivio Storico del Comune di Ugento vi è un decreto del Sindaco di quel Comune, del 9 aprile 1896, con il quale viene specificato: «Viste le circolari Prefettizie del 1880 e del 1896: Decreta, articoli 1. È vietato l'ammucchiamento delle legne secche nei campi oliveti, producendo esse li infezione del punteruolo; articolo 2. In caso di inosservanza, avrà luogo l'azi-

continua a pag. 8

**VERSI DI**  
**STEFANO CIURLIA**

**NEI GIORNI DI**  
**FESTA**

Cupo il silenzio scende  
e, con Amor, si posa  
sulla tua sedia vuota:  
voci sommesse  
respirano lacrime  
che come perle  
brillano trèmule  
nel cor di chi ti ama,  
**PADRE!** (21-1-2013)

**VANINI!**

Crepitio di fiamme  
libere dentro:  
travagliata esistenza  
sempre tesa  
alla ricerca  
della Verità. (2-2-2013)

**GORDANO BRUNO!**

Aurora di un mondo  
che si sprigiona  
dal rogo  
per realizzare un Sogno. (31.1.2013)

**IN UN ATTIMO...**

Si svincola dal tempo  
lo spirito di Vita:  
cosa resta di noi?(10.2.2013)

**STIDDHRE!**

Nna chioppa te stiddhre  
se mmera intra 'a luna  
mentre 'u sule, tranquillu,  
se mmasuna. (16.10.2013)

**"PARALLELISMO"**

a) **L'uomo combatte**  
**contro la burocrazia**

Il Potere vacilla  
sotto il peso della lentezza.  
La brezza diuturna mitiga il tempo  
ma le pieghe astruse di un tabarro  
seppelliscono, uomo, le tue speranze...  
Lotti inutilmente contro il gigante  
e ruzzoli giù, per la china,  
coi tuoi diritti  
mentre un cielo tempestoso  
urla il suo sdegno  
nell'ibrido sfacelo dell'attesa.

b) **L'uomo combatte contro laburocrazia**



**Antonietta Di Seclì**  
(da "Artecultura", anno XLVI,  
n.9, novembre 2013, pag. 19)

**Dall'alba al tramonto**

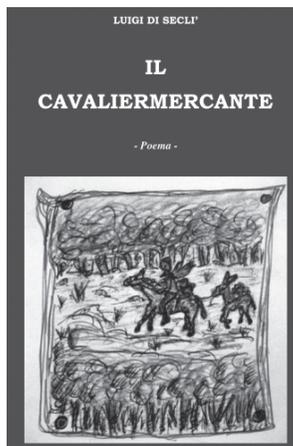
Dall'alba al tramonto  
Vecchi si diventa:  
in quel breve giro  
tutto l'orizzonte  
i miei avidi occhi  
hanno conosciuto  
e non resta il tempo  
per travalicare  
la tonda barriera  
che tutto circonda:  
vola oltre lo spazio,  
corre l'oltretempo  
l'immaginazione  
ma non memorizza.

**Antonietta De Giorgi**  
(da "Diario di un'emigrata")

**Dispersi**

Cercami  
là  
dove si sono persi i  
rivoli  
del Grande Fiume  
inseguendo il  
Sogno  
finito nell'imbutto della vita  
e poi  
amami  
se vuoi

**Gino Manco**  
(da "La cenere e la farfalla")



**PRESEPIU**  
**PICCINNEDDHRU**  
(susu 'e "Puzze")

Comu spunta 'a Mmaculata,  
intra 'u core è già Natale:  
prima te tutti 'u facimu,  
e ll'ulimu naturale.  
Tànnu inizziu a 'lla nuvena  
nna carcassa e nna campana:  
quattru Chèsie parrucchiali,  
gente verde e gente 'nziana!  
'Stu 'Presèpiu friscu friscu  
nne ricorda quiddhru veru:  
'Povertà! -ticia Franciscu-  
e nnu core cchiu 'sinceru!"  
'E campane ssa cci spèttene,  
cu sse pòzzene sfocare,  
ma 'u pinnicculu ca 'e pizzica:  
"Ui, però, iti 'lluminare!"

8.11.2013 - **Stefano Ciurlia**

**ARMONIOSITA'**  
**NATALIZIA!**

Eternità  
che si pèrmea  
di Umanità:  
deliziosa carezza d'Amore  
nella Musicalità dell'anima!

Inenarrabile  
tenero abbraccio del Padre  
nel cuore della Trinità!

Unànimi squillano le campane  
irradiando la notte  
di armonia pura!

9.11.2013 - **Stefano Ciurlia**

**Litratti a moti mei**  
*di Stefano Ciurlia*  
(IV)

13- Me ricordu ca 'nna fiata  
'nna pumeta ranne fice:  
alle nurve la rivau,  
'nmanzi nnu, tuttu felice.

Cu ll'u sire e cu ll'u frate,  
cu ll'u Ginu ca è caniatu,  
cagnulastru sciu allu Bergiu:  
'ntra miniera ha' faticatu!

Anni rretu, 'u core sou  
ssapuràu 'nnu tispjacere:  
cchiui te tutti 'u po' capire,  
ciunca persa ha' la mujere!

14- Uscentinu è de razza,  
canuscia lu Tata meu:  
'ste palore suntu picca,  
me ne 'ncorgu puru jeu.

Comu fo' ca vinne cquai?...  
Nna 'nzeznante s'ha' spusata,  
ca 'nnu paisanu nosciu,  
prima, vètuva ia lassata.

Quannu 'u tiempu lu permette,  
o alla 'mpete o bicicletta:  
cu dhru fare signurile,  
rispettatu, e ca rispetta.

**ABBONATI A**  
**T** **NUOVA**  
**aurisano**

A.C.O. - Associazione Culturale "Odigitria" - A.C.O.  
CITTÀ DI TAURISANO

Organizza nell'ambito del tema:  
"SULLE TRACCE DELLA MEMORIA: Rito, Credenza e Tradizione"  
PROGRAMMA

**Giovedì 12 Dicembre 2013 - ore 18.30**  
SANTUARIO SANTA MARIA DELLA STRADA  
Presentazione del volume

**NUOVI STUDI SULLA CHIESA DI**  
**SANTA MARIA DELLA STRADA DI TAURISANO**  
a cura di **ANTONIO CIURLIA**

NUOVI STUDI SULLA CHIESA  
DI SANTA MARIA DELLA STRADA  
DI TAURISANO

ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI  
SULLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA STRADA  
DI TAURISANO  
a cura di **ANTONIO CIURLIA**

Così il patronato:  
- PROVINCIA DI LECCE  
- COMUNE DI TAURISANO

Salute: Sua Ecc. Mons. Vito ANGIULI - Vescovo della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca  
Mons. Napoleone DI SECLIP - Parroco - Rettore del Santuario S. Maria della Strada  
Dott. Antonio Maria GABELLONE - Presidente Provincia di Lecce  
Reg. Lucio DI SECLIP - Sindaco della Città di Taurisano  
Arch. Antonio CIURLIA - Presidente dell'Associazione Odigitria (A.C.O.) e Autore

Relazionieri: Mons. Prof. Salvatore PALESE - Direttore Archivio Storico Diocesano di Ugento  
Dott. Stefano CORTESE - Esperto in Beni Culturali

Interventi: Prof. Paul ARTHUR - Direttore Scuola di Specializzazione in Archeologia - Università del Salento  
Dott. Giovanni GIANGREGO - Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia

Coordina: P. I. Salvatore Antonio ROCCA - Vice presidente dell'Associazione Odigitria (A.C.O.)

E' GRADITA LA VOSTRA PARTECIPAZIONE